



La centrale elettrica di Somplago sul Lago dei Tre comuni e, nel fondino, Piero Pinamonti

risparmio energetico e la riduzione delle emissioni, consiste nell'effettuare la cosiddetta 'generazione distribuita di energia', organizzata cioè su piccoli impianti distribuiti sul territorio, e gestiti quindi da istituzioni, società locali ovvero privati, facendo sì che proprio il territorio diventi uno dei maggiori soggetti attivi nel campo dell'energia.

- Quali iniziative avete già messo in campo?

"Sono stati organizzati due convegni nei mesi di ottobre e marzo. Tutte e due le iniziative sono state organizzate dal Comune assieme all'Università di Udine e in collaborazione con la Sezione Friuli Venezia Giulia dell'Associazione termotecnica italiana. Questa associazione ha proprio lo scopo di collaborare con le università per la diffusione della cultura scientifica in campo energetico e termotecnico, e comprende come soci docenti universitari, tecnici e professionisti che operano nel settore.

Nella nostra regione l'Ati conta circa 150 soci e opera principalmente nelle sedi universitarie di Udine, Trieste e Pordenone, organizzando conferenze tecniche, visite a impianti, congressi e giornate di studio sui temi di maggior interesse".

- Quali saranno i prossimi passi?

"L'ultima iniziativa che è nata in questi mesi e che mi preme segnalare, è la costituzione di un Cluster transnazionale per le energie rinnovabili. Il progetto, nato sempre dal Comune di Bordano in collaborazione con l'Università di Udine, si propone la costituzione di una rete multifunzionale, composta da enti pubblici locali e regionali, università e associazioni di categoria nell'area transfrontaliera Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia, per promuovere una serie di azioni atte a diffondere la corretta cultura sulle energie rinnovabili e sul risparmio energetico, promuovendo progetti pilota di sviluppo e ricerca nel campo energetico-ambientale.

Al progetto hanno aderito già numerosi altri partner, quali il comune di Udine, il Comune di Monfalcone, un'associazione di comuni dell'Alto Friuli con Arterga, Gemona, Magnano in Riviera, Montenars e Trasaghis, la Confartigianato di Udine, il Consorzio per lo sviluppo industriale di Tolmezzo, l'Ufficio scolastico regionale, il Comune di Klagenfurt e l'associazione comuni della Carinzia, con il supporto delle regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Carinzia.

È in fase di definizione proprio in questi giorni una domanda di finanziamento europeo Italia-Austria, per accedere a un contributo finanziario per iniziare concretamente l'attività".

è pienamente disponibile a contribuire a diffondere sul territorio le corrette conoscenze tecnico-scientifiche e il supporto allo sviluppo di studi e progetti di interesse del territorio.

Purtroppo, infatti, oggi troppo spesso le notizie che vengono diffuse su questi particolari argomenti dagli organi di informazione sono fuorvianti o mal interpretate, dando luogo a fraintendimenti, false speranze e a un non proficuo utilizzo delle risorse energetiche".

- Con quali prospettive favorevoli può avvenire questo in Friuli?

"Una delle prospettive migliori per il